

## Le reazioni politiche alle dimissioni di Berlusconi

Data : 8 novembre 2011



Dopo l'uscita di Berlusconi da Quirinale si sono scatenati i commenti di diversi politici delle varie forze in Parlamento.

Alle 20.30 pochissimi gli aggiornamenti sui siti web dei partiti.

Il Pdl e la Lega non pubblicano nemmeno una riga, ma la situazione non è migliore per Udc e Pd. Italia dei valori e Futuro e libertà comunicano invece le posizioni dei rispettivi partiti.

Riguardo invece ai singoli esponenti queste le prime uscite.

**Letta (Pd):** mi fido del capo dello Stato, se il capo dello Stato oggi dal Quirinale ha mandato quel comunicato, penso che di Napolitano ci si possa fidare

**Bersani (Pd):** il Pd ritiene sconcertante che con le sue prime dichiarazioni il presidente del Consiglio, battuto alla Camera e dimissionario, cerchi di condizionare un percorso che è pienamente nelle prerogative del Capo dello Stato e del Parlamento"

**Gelmini (Pdl):** per noi non esiste un governo di larghe intese e siamo per il voto

**Finocchiaro (Pd):** non si può votare con questa legge elettorale, certo che se non ci sono numeri e condizioni si dovrà andare a votare anche se preferiamo un governo di transizione

**Lupi (Pdl):** la maggioranza è più debole ma l'opposizione non ha i numeri per sfiduciare questa maggioranza. Noi abbiamo il dovere di mantenere gli impegni con l'Europa.

**Bindi (Pd):** E' l'Europa che chiede le dimissioni noi non potremmo che incalzarlo con una mozione positiva e non vogliamo uno Scilipoti due. Vogliamo una persona che goda un prestigio internazionale sapendo che l'Europa ha già fatto delle richieste senza per questo farci dettare i diktat

**Di Pietro (Idv):** C'è un limite a tutto. Ora lo ha abbandonato anche la matematica e non

possiamo accettare che rovini il Paese. Con il suo modo di governare è causa dei problemi. Le elezioni sono il percorso migliore poi vedrà il Capo dello Stato. Non possiamo accettare che uno con la faccia pulita, come potrebbe essere Mario Monti, possa fare quello che contestavamo a Berlusconi.